

IL PONTE NUOVO I LAVORI DI RESTAURO

Di Valerio Borzacchini - Foto Sandro Riga

Il «Ponte Nuovo» di Campo Parignano è probabilmente una di quelle «cose» nate male sin dal principio e che purtroppo continuano a dare problemi nel tempo, infatti la sua storia iniziò quando, l'allora sindaco il Barone Domenico Garzia Civico, vedendo di gran lunga oltre i propri concittadini, volle a tutti i costi il Ponte, contro l'opposizione di gran parte del Consiglio Comunale e di gran parte della popolazione.

Dopo tante peripezie la costruzione dell'Opera iniziò nel 1909 e lo stesso Ingegnere Enrico Cesari durante il corso dei lavori, riscontrò notevoli difficoltà nel getto della fondazione della pila destra (quella stessa pila oggetto oggi degli interventi di restauro), a causa della presenza di una falda subalvea che faceva affluire sullo scavo una portata d'acqua non inferiore ai 40-50 litri/sec.. Col tempo dunque, così come era facilmente prevedibile la pila destra iniziò ad abbassarsi progressivamente (0,010/giorno dal 1911 al 1980 e 0,013-0,015 mm./giorno dal 1980 al 1983), portando ovvie conseguenze sulle strutture in elevazione del Ponte. Anche i terremoti probabilmente han-



no inciso in misura notevole in questo progressivo abbassamento.

I passi successivi sono stati tanto naturali quanto ovvi, prima si è provveduto ad interdire il ponte al traffico pesante, poi è stato chiuso completamente come conseguenza di ripetuti abbassamenti e su consigli dell'ing. Mascardi, tecnico dello studio Geotecnico Italiano di Milano (studio interessato dall'Amministrazione Comunale ai problemi del ponte).

Lo stesso ingegnere osservò le gravi condizioni del ponte, verificando che la struttura si trovava a lavorare in modo diverso da come era stata concepita, diventava quindi indispensabile arrestare il cedimento della pila (che nel frattempo era giunta ad un abbassamento di 0,025 mm/giorno e per un totale di circa 20-25 centimetri), per stabilizzare poi le lesioni superiori.

L'intervento proposto consiste dunque nella creazione di una sottofondazione, un grosso cordolo in cemento armato attorno alla pila malata del ponte, il grosso cordolo o zoccolo di fondazione sarà saldamente ancorato alla pila da un elevato numero di tiranti, in modo tale da creare un tutt'uno con essa ed aumenta-

